

La Provincia: “Raccolta differenziata, serve un modello omogeneo”

Pubblicato: Mercoledì 28 Marzo 2012



L'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2012 ha risvegliato negli ultimi tempi il dibattito da parte dell'opinione pubblica sulle corrette modalità di effettuazione delle raccolte.

Un obiettivo molto ambizioso; secondo i dati più recenti, infatti, non è stato raggiunto da nessuna provincia in Lombardia, mentre sul territorio nazionale solo le province di Treviso, Rovigo e Pordenone l'hanno superato.

In provincia di Varese fino al 2010, 47 comuni su 141 avevano superato il 65%; tra poche settimane saranno disponibili anche i dati del 2011 sui quali i comuni stanno terminando la compilazione delle schede.

«E' previsto un aumento generalizzato della percentuale di raccolta differenziata, e lo sforzo deve concentrarsi su quei comuni ancora molto distanti dall'obiettivo. Pertanto, Provincia di Varese ritiene che il modo migliore per raggiungere questo risultato sia estendere le buone pratiche dei comuni “virtuosi” anche agli altri, e ha così definito un “Modello omogeneo di raccolta differenziata” finalizzato alla massimizzazione dei risultati, alla comodità per il cittadino ed al contenimento dei costi. Inoltre, ha messo a disposizione un totale di 94 mila euro per un bando di finanziamento rivolto ai Comuni, mirato precisamente all'adeguamento a questo sistema ottimale di raccolta. Le azioni proposte tra l'altro si autofinanziano, perché ogni tonnellata di frazione riciclabile come carta o plastica non conferita nell'indifferenziato ma nel corretto contenitore genera un risparmio consistente per  l'amministrazione comunale. Siamo convinti che l'obiettivo sia a portata di mano – ha dichiarato l'assessore a Tutela ambientale, Energia ed Ecologia Luca Marsico – alcune grandi città a livello lombardo lo hanno già superato, pertanto anche le situazioni dei comuni che maggiormente penalizzano la media provinciale possono essere affrontate e risolte con il supporto dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti che svolge un'azione di coordinamento per la divulgazione delle buone pratiche gestionali. In concreto, la Provincia sta predisponendo delle indicazioni omogenee per i Comuni, condivise con i consorzi di filiera, al fine di fornire sul territorio provinciale le stesse indicazioni ai cittadini sulle modalità di effettuazione della raccolta».

Affinché le percentuali di raccolta differenziata possano salire, il cittadino deve essere un alleato; pertanto, anche le campagne di comunicazione e sensibilizzazione, oltre a quelle di controllo e vigilanza, devono sempre essere mirate al maggior coinvolgimento e corresponsabilizzazione. Il modello di raccolta proposto è ai massimi livelli di efficienza e sostenibilità ambientale ed economica non a livello non solo nazionale ma anche europeo, come dimostrano le numerose visite pervenute sul territorio lombardo di delegazioni inglesi, spagnole, giapponesi, americane, canadesi, territori nei quali il modello “porta a porta” con raccolta separata dell'umido di cucina sta diffondendosi sulla base

dell'esperienza italiana. La Provincia di Varese può essere sicuramente un “faro” in questo panorama, con la collaborazione di tutti i cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it